



Buon Natale

Quando al mattino ti svegli col desiderio di amare i tuoi fratelli

Allora è Natale

Quando invece di una spinta, capisci di dover dare la mano a chi ti ha offeso

Allora è Natale

Quando incontri qualcuno che ha bisogno di aiuto e lo soccorri

Allora è Natale

Quando rinunci ad un giocattolo inutile per dare pane a chi non ha da mangiare

Allora è Natale

Quando senti rimorso per lo spreco di denaro, pensando a chi muore di fame

Per te comincia il Natale

Quando capisci che questa brutta vita di rancori, di violenza si può rendere bella con l'amore

Il Natale è entrato nel tuo cuore!

Quando ti rendi conto che tutto ciò che è Bene ti lascia indifferente e che non sei capace che di pensare ai tuoi interessi

Non sorridere più il Natale si è allontanato da te!



Il 2002 porta al GAEP grandi avvenimenti:

il 70° anno di fondazione del gruppo,

l'inaugurazione dello storico rifugio del Crociglia

Aspettando il Natale

Usi e tradizioni del periodo più gioioso dell'anno in Alta Pusteria

In Alto Adige, o più particolarmente in Alta Pusteria, si comincia presto a preparare la cornice, l'atmosfera per la gioiosa festa.

★ Dalla metà di novembre in poi, appena trascorse le tristi ricorrenze dei Defunti, si preparano le "corone dell'avvento", formate da un cerchio piuttosto grande di rami di abete bianco o di pino -mugo, ornate da bei nastri con quattro candele fissate all'interno dell'intreccio dei rami. Le quattro candele, una per ogni domenica che precede il Natale durante le quattro settimane d'Avvento, verranno accese dal padre famiglia o dalla persona più influente della casa, una per volta, a cominciare quest'anno da domenica 2 dicembre.

★ Subito dopo la prima domenica di Avvento un'altra tradizione si prepara a rallegrare il dicembre pusterese. La sera del 5 dicembre arriva San Nicolò con il suo seguito di diavoli a rendere emozionante la giornata soprattutto per i più piccoli. La figura di San Nicolò vescovo e taumaturgo venerato anche nell'Italia meridionale oltre che nella zona di influenza germanica dell'Europa, è probabilmente quella da cui prese spunto la fiaba di Babbo Natale. I diavoli al seguito del Santo indossano pesanti maschere di legno, scolpite e dipinte, che sono un aspetto importante dell'arte folcloristica locale.

Completano il costume pesanti pelli di animali cucite ad abito, campanacci e fruste, più spesso scope fatte in casa con un bastone legato ad una fascina di rametti. I diavoli girano per tutti i paesi, cercando di spaventare i grandi e piccoli, evitando però di incontrare San Nicolò anche lui a spasso per il paese, su una slitta a cavalli per distribuire caramelle e dolci. E' in sostanza la rappresentazione popolare dell'antica lotta tra il bene ed il male, e nella quale naturalmente sono sempre i diavoli a soccombere.

★ Nelle due settimane immediatamente precedenti il Natale, in tutte le case tirolesi si preparano i biscotti di diverse forme e sapori tra cui spiccano i "Biscotti di Natale" alle ciliege, quelli al miele ed alle spezie, lo "Zelten", tradizionale panforte ricco

di frutta secca che si mangia solo durante le feste natalizie insieme al "Pane natalizio", un pane dolce, arricchito di mandorle macinate che si gusta appieno due settimane dopo la sua preparazione.

★ Ed eccoci giunti alla sera della Vigilia. Nelle case si preparano le braci profumate d'incenso. In una apposita pentola di ferro battuto si mettono le braci del focolare e poi vi si mettono sopra alcuni pezzetti di incenso, che bruciano e profumano la casa. Tutta la famiglia, andando dietro a chi porta la pentola incensarla da una stanza all'altra, prega e chiede la benedizione del Signore per la casa e la famiglia. Pare che questa usanza sia una antica reminiscenza di festa pagana, in uso tra le popolazioni nordiche, le quali, così facendo, scacciavano dalle case gli spiriti maligni. E la sera della Vigilia ogni paese ed ogni città celebra la Santa Messa di Mezzanotte in forma solenne, con musiche d'organo e canti di coro, spessissimo usati in Alto Adige nelle funzioni religiose. In alcuni paesi, alla fine della Messa, il coro locale si arrampica in cima alla torre campanaria della chiesa parrocchiale e da lassù intona canti di natale ed inni sacri.

★ Ultima tradizionale ricorrenza, che si porta via il periodo più ricco di calore dell'anno, è l'Epifania, durante la quale i ragazzi visitano tutte le case del paese travestiti da Re Magi cantando canzoni di buon augurio e di pace e chiedendo le offerte per le Missioni. Sulla porta di ogni casa visitata lasciano la traccia del loro passaggio ed il messaggio beneaugurante, le iniziali dei Magi e la data dell'anno nuovo: K (Kaspar, Gas arre), M (Melchior, Melchiorre), B (Balthasar, Baldassarre) 2002.

Le massaie stanno bene attente, quando puliscono la porta principale di casa, a non cancellare i segni del gesso dei Magi perché altrimenti, dice la leggenda, la sfortuna si abatterà su quella casa.

Angela De Simine da Hochpustertal





BUON NATALE E BUON ANNO *dei* SOCI

Porgo tanti auguri agli amici gaepini e prometto di seguirli sempre, anche nel 2002, in ogni escursione. E seguirli significa stare con loro in buona amicizia. Per tutti una parola d'incitamento, marcerò sempre coi vecchi amici e con quelli nuovi sulle balze dei monti dell'Appennino e delle Alpi.

Non vi è forse al mondo forma di felicità più perfetta e di più facile acquisto che questo camminare vagando pei monti, che non richiede se non semplici mezzi forniti dalla provvida natura?

Nell'atmosfera per la gioiosa festa del Natale e del nuovo anno 2002, in ogni famiglia giunga il messaggio bene augurale lasciando la traccia di ogni bene e di vera amicizia

Antonino Ballotta

La presentazione affascinante di questo "Vento di Montagna" natalizio, ti porta il pensiero nel tempo lontano... e cioè alla tradizionale "letterina di Natale" allorchè da ragazzino si compilava con l'assistenza della maestra o di altri. Ricordi le sensazioni la gioia e le promesse che poi non coltivate promesse pur impegnative.

Sembra di vivere "il ragazzino" di quei tempi Con voi e con altri come voi, sia sempre nel ricordo, forse documentato da qualche vecchia letterina di natale.

Provate leggerla nella riunione di famiglia nel gioioso giorno della festa di Natale e così facendo lascerà in ognuno il messaggio bene augurale del Santo Natale.

PIU' AMICI nel 2002

VENITECI A TROVARE nel nostro Rifugio di Monte Crociglia sopra a Selva di Ferriere Troverete un locale alpestre accogliente e attrezzato.

Non c'è niente di più bello che trascorrere una fredda giornata festiva davanti ad un caminetto acceso in compagnia di amici e persone simpatiche concedendosi l'occasione di qualche pranzetto da voi cucinato nel Rifugio.

Il nostro Rifugio vi dà l'opportunità di conoscere ed apprezzare questa bellissima zona alpestre.

Potete diventare Soci del GAEP!



VARIE

Sacco in spalla, uomini e donne, giovani e anziani, hanno camminato dalla primavera all'autunno sui sentieri degli Appennini e delle Alpi seguendo il calendario del GAEP. In tutti c'è la voglia e il piacere di arrivare in vetta per provare ogni volta emozioni e stupore, sensazioni e scoperte sempre nuove.



Consideriamo il mondo della montagna:

- il sole, il cielo azzurro, i sassi della vetta, le tante cime circostanti, il nostro sorriso compiaciuto, la gioia della conquista;

- ogni escursione, sia essa modesta o importante, facile o difficile, appaga e soddisfa ognuno di noi nel proprio intimo, ci fa sentire orgogliosi di avere superato una prova utile a noi stessi nella quale ci si è verificati nell'intelletto, nel fisico, nello spirito.

Ecco il piacere-escursionismo significa camminare non soltanto con i piedi ma anche con gli occhi e con il cuore.

Provate!

Tony

Gite n. 21 Escursionisti n. 1242 Lungamarcia n. 650 partecipanti
--



CENTO ESCURSIONISTI con il Camminagaep sull'alta via dei Monti Liguri hanno concluso il programma del 2001. Grazie all'impegno del Sodalizio che presenterà i programmi dettagliati delle manifestazioni per l'anno 2002.

L'ESCURSIONISMO è aperto a tutti nel rispetto delle regole dettate dall'educazione e dell'ambiente. La Montagna è la palestra ideale per promuovere una solida educazione ambientale.



LE FINALITA' DEL GAEP E IL SUO 70° ANNO di ATTIVITA'

Ha finalità sane, costruttive per la divulgazione della passione alpina e nel suo campo ha già ottenuto nei 70 anni un lusinghiero risultato. Le sue escursioni di preferenza si svolgevano sull'Appennino, cioè su quei monti di casa che ancora tanti ignoravano nelle loro bellezze.

IL GAEP tuttavia si è indirizzato anche sulle Alpi grazie alle comodità autostradali. Il GAEP accoglie fra i suoi Soci: e-

scursionisti, amatori delle Alpi, Alpinisti, sestogradisti.

GRANDE AVVENIMENTO IL GAEP NEL 2002 FESTEggia il 70° ANNO di FONDAZIONE

CONDOGLIANZE

A Salvatore Casalini per la perdita della mamma.

Un caro ricordo per Luigi Ferrari e un pensiero di conforto al fratello Adolfo e a Rita.

A Silvia Marzoli per la perdita della mamma.